

BOLLETTINO



DEGLI AMICI DI PADRE CAFFAREL

BOLLETTINO di INFORMAZIONE N°26

LUGLIO 2020

ASSOCIATION DES AMIS DU PÈRE CAFFAREL

49 RUE DE LA GLACIÈRE

F-75013 PARIS

www.henri-caffarel.org

Potete ordinare il DVD di Padre Caffarel a:

L'Associazione degli amici di padre Caffarel

- Per posta: 49 rue de la Glacière F-75013 PARIS
- Per Internet sul sito: www.henri-caffarel.org

Al prezzo di **5€**

Troverete nell'ultima pagina un bollettino che vi permetterà di
Rinnovare la vostra adesione per l'anno 2020
Se non l'avete già fatto

Al verso di questo bollettino, potete iscrivere i nomi di amici ai quali volete che indirizziamo una domanda di adesione.

INDICE GENERALE:

- Editoriale: Una fruttuosa corrispondenza
Edgardo e Clarita Fandiño p. 4

- Comunicazione del redattore della causa
di canonizzazione
Come pregare con la preghiera per la canonizzazione
di padre Caffarel? p. 9

- Attualità dell'associazione degli Amici di padre Caffarel
Meditazione sulla preghiera per la canonizzazione
di Padre Caffarel (Stati Uniti) p. 11

- Archivio di padre Caffarel
La preghiera coniugale p. 18

- La preghiera per la canonizzazione di padre Caffarel p. 24

- Membri onorari della Associazione degli amici di
Padre Caffarel p. 25

- Bollettino di rinnovamento della vostra adesione. p. 27

EDITORIALE

Edgardo e Clarita Fandiño
(Coppia Responsabile dell'ERI)



Una fruttuosa corrispondenza

“Ogni cristiano dovrebbe interrogarsi periodicamente sulla sua maniera di rispondere all’appello di Dio, alla sua vocazione”. Henri Caffarel

Cari amici,

non è lo scopo di questo messaggio, ma è quasi inevitabile di non fare riferimento, almeno in maniera secondaria, a questo minuscolo virus che ha fatto irruzione in maniera intempestiva nelle nostre vite, direttamente o indirettamente, alterando il nostro quotidiano e la nostra tranquillità economica e psicologica.

Con Clarita, mia moglie, abbiamo passato tre giorni a partire dall’undici marzo a Parigi, per discutere di questioni riguardanti la nostra responsabilità in seno alle END, prima di ripartire per Lomé in Togo, per una riunione che in seguito è stata annullata.

Qualche giorno dopo il nostro ritorno a Bogotá, durante il periodo di isolamento obbligatorio dopo il nostro ritorno dalla Francia, ci è stato diagnosticato il Covid19. Dopo abbiamo vissuto qualche settimana di delicata convalescenza. Oggi, completamente ristabiliti, consideriamo questa dura esperienza molto più grave di quanto non avessimo immaginato prima. Speriamo di tutto cuore che, tutti i nostri amici dell’Associazione degli Amici di padre Caffarel, e lo chiediamo nelle nostre preghiere, non siano colpiti da questi momenti difficili e che questo incubo, inimmaginabile qualche tempo fa, termini presto per tutti.

A causa del distanziamento sociale preventivo, le piattaforme di comunicazioni virtuale sono divenute il nuovo sistema di comunicazione e, paradossalmente, ci hanno permesso di vivere, senza barriere e allontanamenti, la forza d’appartenere a delle comunità di fede. Questo è stato di grande sostegno umano e spirituale per accompagnarci e incoraggiarci in questi giorni difficili.

Il 14 maggio siamo stati invitati a celebrare, in maniera virtuale, il 70° anniversario dell'arrivo del Movimento in Brasile. Questo avvenimento memorabile fu una delle grandi gioie e soddisfazioni di padre Caffarel, che ha mostrato la sua volontà missionaria e il suo spirito fondatore accanto ad un altro uomo, cercatore perseverante, Pedro Moncau.

Nel 1949, il Dott. Moncau scrisse a padre Caffarel da Sao Paolo del Brasile, per informarsi sul Movimento delle giovani coppie di cui parlava la rivista *L'Anneau d'or* e che, fortuitamente gli era pervenuta tra le mani.

In questo periodo in cui abbiamo più tempo del solito per nutrirci lo spirito, abbiamo incominciato a leggere la corrispondenza tra questi due uomini notevoli che sembrano essere una trasposizione nel mezzo del ventesimo secolo della corrispondenza tra Paolo e Timoteo degli Atti degli Apostoli. Ne abbiamo una preziosa raccolta tra 1949 e 1982 durante la vita di Pedro Moncau, poi dopo la sua morte fino al 1991 con Nancy, sua moglie.

Padre Caffarel, profeta missionario, desideroso di sviluppare il Movimento nascente delle END al di là delle frontiere della Francia e Pedro Moncau vero apostolo dal cuore ardente e assetato di vivere pienamente la sua fede coniugale e familiare, dopo essersi conosciuti grazie all'incontro che il caso ha provocato, come disse Pedro Moncau (lo Spirito si serve anche di questi casi fortunati) hanno incominciato a tessere una solida amicizia.

A questa relazione fraterna si è unita Nancy, moglie di Pedro, facendo d'essi nel tempo dei complici spirituali seminando la Buona Novella del Movimento in America, a cominciare dal Brasile, che è stato il punto di partenza nel "contagio" per sviluppare il Movimento in tutto il continente. Abbiamo estratto alcuni passaggi delle lettere molto formali che sono incominciate il 30 novembre 1949 e che sono divenute sempre più amichevoli e affettuose come possiamo leggere nella corrispondenza molto voluminosa che, per delle ragioni di spazio, non possiamo includere in queste pagine. (I caratteri in grassetto nel testo corrispondono ai passaggi essenziali per noi, sono stati rispettati alcuni errori di francese).

30 novembre 1949

"Padre, mi scuso per dirigermi a voi senza nessuna presentazione, Devo il vostro indirizzo alla lettura dell'Anneau d'Or ed è ancora la sua lettura la causa di questa lettera[...]. Secondo le informazioni che ci ha dato il Rev.

Padre Desmarais, ho avuto l'impressione che lo scopo dell'Anneau d'Or è sensibilmente identico a quello che noi perseguiamo. Mi è venuto l'idea di scrivervi molto francamente e anche semplicemente, per pregarvi di inviarmi una esposizione dettagliata di ciò che fa l'Anneau d'Or... la sua organizzazione..., il suo programma... e particolarmente la sua tecnica, come si organizzano le riunioni, ciò che vi si discute, la parte svolta rispettivamente da uomini e dalle donne. [...]"

DOTT. PEDRO MONCAU JUNIOR

15 dicembre 1949

*"Signore, innanzitutto, devo dirvi la gioia e l'emozione che ho avuto leggendovi. E talmente impressionante il pensare che attraverso gli oceani, si uniscono dei legami grazie a questo l'Anneau d'Or che ho fondato e di cui ho la direzione. [...] Sappiate che tutta la documentazione che voi potrete inviarmi concernente il vostro Centro sarà letta con molto attenzione e simpatia. Poiché, come l'avete intuito, i nostri orientamenti sono parenti prossimi. **L'Anneau d'Or e i gruppi di coppie che lavorano parallelamente alla rivista, hanno per obiettivo essenziale di aiutare le coppie a tendere alla santità. Né più né meno [...].** E' una delle mie principali preoccupazioni di stabilire dei legami con tutti coloro che, ai quattro angoli del mondo, lavorano nello stesso senso. Come voi vedrete nell'articolo che vi invio vi sono articoli sui gruppi di coppie; penso che questo doppio sforzo dei gruppi di coppie e di ricerca di spiritualità coniugale e familiare sono uno dei segni dei nostri tempi e una grande speranza. [...]*

PADRE HENRI CAFFAREL

5 Aprile 1951

*"Reverendo padre, ho ricevuto una quindicina di giorni fa la vostra lettera del 13 marzo; **dalle vostre parole noto con soddisfazione che noi entriamo a piccoli passi nella comprensione dello spirito delle END.** Potremmo in effetti deformarne involontariamente lo spirito, malgrado il nostro fermo desiderio di camminare nella giusta direzione. Vogliate dunque, in tutta franchezza, accanto ai punti che meritano la vostra approvazione, sottolineare anche quelli che devono essere raddrizzati. [...]"*

DOTT. PEDRO MONCAU JUNIOR

18 aprile 1951

*“Caro amico, ho ricevuto la sua lettera del 5 aprile. L’ho letta con molta gioia. Siete certamente una delle coppie responsabili con il quale mi sento più profondamente d’accordo. [...]. Ancora una volta constato che capite i problemi reali ed essenziali. **Credo in effetti che è possibile creare una nuova équipe con delle nuove coppie, con una coppia responsabile, che non ha alcuna esperienza della vita delle END. Penso che è indispensabile che questa nuova coppia responsabile abbia assistito a una, due o tre riunioni di una équipe Notre Dame.** Mi pare auspicabile ugualmente, che altre coppie di questa nuova équipe abbiano potuto fare la stessa esperienza, infine è molto importante che una coppia di una équipe più anziana possa seguire la partenza dell’équipe nuova come un padrino e il suo figlioccio e, per questo, che vada alle prime riunioni, ma facendo attenzione a non sostituirsi ai responsabili, ad aiutarli, a spalleggiarli, a donare loro, prima e dopo le riunioni, tutti i consigli e i suggerimenti utili.*

PADRE HENRI CAFFAREL

Questo colpo d’occhio su qualche estratto di questa corrispondenza non è che un “aperitivo” con il quale vogliamo sottolineare l’irresistibile desiderio missionario che aveva padre Caffarel di condurre le coppie sposate del mondo intero sul cammino della santità. La cura e lo zelo nella fedeltà al carisma fondatore che ha manifestato per la diffusione del Movimento si ritrovano in questi testi e nella commossa convergenza di pensiero che questi due uomini meravigliosi, padre Caffarel e il dott. Pedro Moncau, che hanno agito con docilità all’azione dello Spirito.

A questa ricca corrispondenza si aggiunsero i viaggi missionari di padre Caffarel in Brasile, il primo nel luglio 1957 e due altri nel 1962 e 1972.

Questa lettera che Pedro Moncau ha inviato a padre Caffarel nel settembre 1957, dopo il suo primo viaggio, è molto eloquente:

*“Caro Padre, la parte principale del grosso lavoro che abbiamo compiuto durante e dopo il suo soggiorno a Sao Paolo è di **Constatare che lei è riuscito a vivificare e moltiplicare lo slancio di un grande numero di coppie.** [...] Riassumendo, la sua visita ha avuto una ripercussione che, io spero sinceramente, sarà una compensazione a tutto lo sforzo e a tutte le fatiche del suo viaggio tra noi. **Ella è stato, particolarmente per il nostro movimento, come un soffio dello Spirito che ha riscaldato i nostri cuori e***

le nostre anime e ravnivato o risvegliato in molti il desiderio di darsi a Cristo e alla Chiesa”.

DOTT. PADRO MONCAU JUNIOR

L'eredità spirituale di padre Caffarel, che ha fatto tanto bene e che continua ad avere un impatto sulla vita di migliaia di copie nel mondo è vissuto in maniera incarnata e con una forza incontrollabile.

Come in Brasile, con la coppia Moncau, apostoli che hanno compreso e contribuito a rendere universale il pensiero profetico di Caffarel sulla grandezza del matrimonio come cammino di santità, abbiamo visto molti altri Timoteo e Sila nel mondo intero, precursori delle END nei loro paesi, che hanno accolto e promosso questa proposta, lasciandosi catturare dall'amore appassionato per la coppia umana che zampillava dal fondo dell'essere di questo infaticabile profeta missionario.

Tutti benediciamo padre Caffarel e gli siamo eternamente riconoscenti, noi che ci sentiamo benedetti per avere potuto conoscere questo meraviglioso cammino. Non ci resta che operare perché il mondo intero, attraverso noi, conosca ogni giorno di più il suo pensiero e che la Chiesa riconosca la sua Santità, per questo noi preghiamo insieme e lavoriamo quotidianamente all'Associazione degli Amici di Padre Caffarel.

A presto.

Edgardo e Clarità Bernal Fandiño

Al servizio

Comunicazione del redattore della causa di canonizzazione

Padre Paul-Dominique Marcovits, o.p.
*Redattore della causa di canonizzazione
di padre Caffarel*



Come pregare con la preghiera per la canonizzazione di padre Caffarel?
(Lettera ai corrispondenti - giugno 2015).

Ogni preghiera ci educa con il suo contenuto. Così la preghiera del Signore, il *Padre Nostro*, è la preghiera che orienta, forma, indirizza la preghiera di ogni cristiano, ed è il modello di ogni altra preghiera. Gesù stesso ci insegna a pregare. Così, nella luce di questa preghiera, la più grande, ogni altra preghiera ci forma nella nostra relazione a Dio, nella nostra fede.

La preghiera per richiedere la canonizzazione di padre Caffarel ci educa. Se noi la meditiamo parola per parola, ci ricorderà la vita di padre Caffarel. Soprattutto, siamo orientati nella nostra fede, nella nostra fiducia in Dio, nel nostro desiderio di fare la volontà del Signore, come padre Caffarel ha voluto aiutarci.

Preghiamo dunque perché possiamo seguire Cristo, per coloro che vivono il sacramento del matrimonio e il sacramento dell'ordine, per coloro che vivono nella vedovanza... Preghiamo perché possiamo avanzare nel cammino dell'orazione "perché tutti trovino la gioia di seguire il Signore". Imparando a memoria la preghiera, si crea un orientamento del cuore. Ci famigliarizziamo con ciò che padre Caffarel desiderava tanto: che scopriamo che "Dio ci ama", che, come lui, possiamo fare l'esperienza

dell'incontro con il Signore, che capiamo il "Vieni e seguimi!". Vi sono tante maniere di seguire Cristo.

Questa preghiera non è solamente "individuale". Come in ogni preghiera, preghiamo uniti gli uni con gli altri, con la Chiesa. Così, questa preghiera unisce gli équipiers Notre Dame, le vedove della Fraternità Notre Dame della Resurrezione, gli intercessori...Preghiamo per il dinamismo, la fedeltà, la gioia di tutti coloro che sono legati a padre Caffarel. Preghiamo anche perché possiamo portare una testimonianza forte e calorosa sul matrimonio e la preghiera. Tante persone sono in attesa della Buona Novella dell'Amore di Dio.

Infine, in questa preghiera, chiediamo grazie e miracoli per la beatificazione di padre Caffarel. Lo scopo delle nostre domande è questo: che Dio ci esaudisca tramite il suo servitore perché la sua persona sia conosciuta, perché il suo messaggio sia compreso nel nostro mondo che ne ha tanto bisogno. La buona novella del matrimonio, la buona novella della preghiera, dell'orazione. Il Signore ci ama!

Padre Paul-Dominique Marcovits, o.p.



Al servizio

Attualità dell'Associazione degli Amici di Padre Caffarel

Meditazione sulla preghiera per la canonizzazione di Padre Caffarel

Rob e Sharla Walsh, gennaio 2020,
Coppia Corrispondente per l'Associazione degli Amici di Padre Caffarel,
Equipe Notre Dame, Super- Regione USA.

Sharla ed io gradiremmo condividere le nostre riflessioni sulla preghiera per la canonizzazione di padre Henri Caffarel, frase per frase.

Innanzitutto questa preghiera sembra avere un carattere cronologico per le nostre vite come quella di padre Caffarel.

Prima frase.

Dio, Padre nostro, hai messo in fondo al cuore del tuo servitore, Henri Caffarel, uno slancio di amore che lo legava senza riserva al Tuo Figlio, e l'ispirava a parlare di Lui.

Quando padre Caffarel ricevette la sua vocazione, condivise, con le sue parole, questo momento con noi:

“Marzo 1923. A venti anni, Gesù Cristo, in un istante, è diventato Qualcuno per me. O! niente di spettacolare. In quel lontano giorno di marzo, ho saputo che ero amato e che amavo, e che da quel momento tra Lui e me sarebbe stato per la vita. Tutto era stabilito.

Non ho che un desiderio: io stesso entrare di più in questa intimità con Cristo, e questo altro desiderio di condurre gli altri a questo, perché questo è stato capitale nella mia vita, questo mi ha dato la gioia di vivere, la grazia di vivere, lo slancio per vivere. Così io non posso che auspicare per gli altri questo incontro con Cristo vivente, questa scoperta che Dio è amore.”

Questa prima frase della preghiera esprime dunque i sentimenti provati da padre Caffarel nel suo incontro con Cristo, al momento della sua vocazione

e come volesse che ciascuno conosca e sperimenti l'amore di Dio. Il Signore si è rivelato a padre Caffarel nella sua anima. Vuole abitare in noi, abita in noi e attende che noi veniamo a Lui per gustare il Suo Amore con la nostra preghiera meditativa e contemplativa. Il Signore ci invita a venire a Lui nella preghiera perché possiamo conoscere il suo Amore perfetto. Questa riflessione di padre Caffarel è una esperienza contemplativa dell'amore puro ed incondizionata di Dio. Dio è Amore, quindi andare verso di Lui e conoscer Lo, vuole dire conoscere l'Amore.

Seconda frase:

Profeta del nostro tempo, ha mostrato la dignità e la bellezza della vocazione di ciascuno secondo la parola che Gesù indirizza a tutti: "Vieni e seguimi".

Il 10 dicembre 2017, in pellegrinaggio a Troussures, in Francia, abbiamo notato che la prima data iscritta sulla tomba di padre Caffarel è la sua data di battesimo, poi quella della sua ordinazione, e infine, quella della sua morte.

Queste date sono precedute dalle parole:

"Vieni e seguimi".

Il battesimo ha un significato forte perché quando siamo battezzati siamo chiamati ad essere preti, profeti e re. Come uomini chiamati al sacerdozio ministeriale o al sacerdozio comune, crediamo che padre Caffarel attiri la nostra attenzione per abbracciare questa responsabilità condivisa del ruolo di prete, profeta e re.

Il Catechismo della Chiesa cattolica è chiaro sulla funzione sacerdotale; *"il Battesimo fa di noi dei membri del corpo di Cristo. [...]. "per un sacerdozio santo" (1P2,5). Con il battesimo, partecipano al sacerdozio di Cristo, alla sua missione profetica e reale. Sono "una razza eletta, una nazione santa, un popolo acquisito[...].(1P2,9) Il battesimo fa entrare nel sacerdozio comune dei fedeli. (CEC, 1267,1268)¹.*



¹ Il Catechismo fa anche riferimento al sacerdozio comune nei paragrafi: 1141, 1143 1268, 1305, 1535, 1547, 159 e 1592.

Padre Caffarel accordava una grande importanza al nostro battesimo e tutto ciò che vi atteneva, Quando siamo battezzati, la nostra anima è impregnata dallo Spirito.

Oltre la funzione sacerdotale, esiste ugualmente una funzione profetica e reale. Nel sacerdozio ministeriale, queste sono adempite con la predicazione e l'insegnamento e il governo della Chiesa. Così, la vocazione di un prete è di vivere una vita santa. La vocazione di una coppia sposata è di vivere una vita santa. Quindi, quando rispondiamo all'invito di Cristo a seguirlo ed a utilizzare le grazie del nostro sacramento, per abbandonarci alla volontà del Padre, ci sforziamo di essere: "perfetti, come il vostro Padre Celesto è perfetto". L'unione dei nostri due sacramenti, l'ordine e il matrimonio, crea un legame possente e forte ed è una dimostrazione dell'amore di Dio per il mondo. Gesù, nel NT. ci domanda 22 volte di seguirlo

Terza frase:

Ha entusiasmato gli sposi con la grandezza del sacramento del matrimonio che rappresenta il mistero di unità e di amore fecondo tra Cristo e la Chiesa.

San Paolo descrive l'amore di Cristo per la Chiesa e l'amore tra gli sposi come un "grande mistero". (Efesini 5: 21-33). Noi, in quanto coppie sposate siamo l'icona di Cristo e del suo amore per la sua sposa la Chiesa. Padre Caffarel descrive così questi due amori nel suo discorso a Chantilly, in Francia, il 3 maggio 1987:

"...così, avevo di fronte a me delle coppie che erano abitate da due amori: l'amore del loro coniuge e l'amore di Cristo. A prima vista, si può pensare che l'amore coniugale come l'amore di Cristo sono delle esperienze, questi due amori che sono assoluti, che si conciliavano perfettamente nella loro vita spirituale, senza che potessero veramente comprendere questa conciliazione dell'amore del coniuge e dell'amore di Cristo, per questo, erano avidi di scoprire come progredire verso la santità con questi due amori nel cuore. Prima riunione, molto gioiosa, piena di ambizione, a partire della loro grande gioia, di amarsi e di amare Cristo, mi hanno posto 36 domande e di colpo, ho perduto le mie apprensioni, mi sono meravigliato di sentirmi talmente a mio agio, e allora ho capito, mi sentivo al mio agio, da circa 10-15 anni vivevo con Cristo una relazione di amore e davanti a

queste coppie che mi parlavano del loro amore, scoprivo che ritrovavo nella vita di coppia le leggi che avevo scoperto nella mia relazione con Cristo, le leggi dell'amore sono le stesse dappertutto. Ed è questo che mi ha subito conquistato e entusiasmato, potevamo aiutarci gli uni e gli altri, essi mi avrebbero portato la vita concreta che vivevano ed io avrei portato qualche nozione di spiritualità che avevo. Quante volte mi sono detto che, se al posto di incontrare queste 4 coppie, avessi incominciato il mio ministero facendo la scoperta del matrimonio in confessionale, non sarei maturato nella stessa maniera, avrei conosciuto le difficoltà morali, le difficoltà psicologiche, avrei avuto un'idea molto più grigia dell'unione dell'uomo e della donna, fortunatamente ho incominciato ad interessarmi al matrimonio con queste 4 coppie".

"Il secondo orientamento: tutti non avevano difficoltà a pensare che la loro vocazione era la santità, la santità appariva loro come lo sbocciare dell'amore. Lo sbocciare dell'amore coniugale e dell'amore di Cristo. Poi, subito dopo, la riflessione li ha portati a scoprire in una maniera tutta nuova il sacramento del matrimonio, non semplicemente un contratto ma una fonte di grazia prodigiosa, Cristo venendo a salvare l'amore malato dal peccato originale, porta dei soccorsi e delle grazie enormi".

In conseguenza, dopo avere incontrato queste coppie in ricerca di santità, padre Caffarel ha lanciato il Movimento delle END per le coppie che avevano ricevuto il sacramento del matrimonio.

Quarta frase:

Ha insegnato che preti e coppie sono chiamate a vivere la vocazione dell'amore. Ha guidato le vedove: l'amore è più forte della morte.

"Poi, un giorno, nel corso della preghiera, una donna si è indirizzata a Dio in questi termini: "Signore, ti ringraziamo per il matrimonio dei nostri due sacramenti: il sacerdozio e il matrimonio". Penso che questa riflessione portava molto lontano e penso che questo fa parte del dinamismo della partenza, l'alleanza del sacerdote che rappresenta la Chiesa, il pensiero della Chiesa e delle coppie che portano le loro ricchezze, i loro bisogni, le loro domande e la necessità di un dialogo perché l'insegnamento della Chiesa non sia distaccata dalle realtà concrete, ma perché l'insegnamento della Chiesa si sforzi di rispondere non solamente ai bisogni ma

all'aspirazione delle coppie. Durante tutta la vita dell'équipe, abbiamo tenuto presente questo matrimonio dei due sacramenti. Abbiamo avuto quattro riunioni in tutto. Ma questo è stato sufficiente per decidere la mia vocazione. Avevo un grande entusiasmo a partire da queste riunioni, poi in luglio '40 sono ritornato dopo essere sfuggito 3 volte ai tedeschi, sono stato nominato vice-parroco in una parrocchia. Subito ho incontrato altre coppie a cui ho raccontato l'esperienza che abbiamo avuto. Anch'essi mi hanno domandato di fare questa esperienza di riunione di coppie".

Purtroppo, tanti mariti non sono ritornati dalla guerra. Questo ha incoraggiato padre Caffarel a fondare altri gruppi: la fraternità Nostra Signora della Risurrezione, la Comunità Anna la Profetessa e Speranza e vita. Questi gruppi promuovono la continuità dell'amore e dell'impegno delle vedove e vedovi che scelgono di rimanere fedeli al loro congiunto. La preghiera "l'amore è più forte della morte" proclama questo grande amore.

Quinta Frase:

Spinto dallo Spirito, ha condotto molti credenti sul cammino della preghiera. Afferrato da un fuoco divorante, era abitato da Te, Signore.

Dopo avere affidato la direzione delle END ad una coppia qualificata, ha aperto una "casa di preghiera" a Troussures, in Francia. Là ha diretto dei ritiri per insegnare alle coppie e alle persone sole a pregare. Sentiva che tutto nella sua vita era il prodotto della preghiera,

Oggi, 71430 coppie nel mondo appartengono alle END. Vi sono delle vedove, dei vedovi, e delle persone impegnate nel nuovo movimento per le persone anziane "la vita davanti a noi", che conta più di 300 persone. Non conosciamo il numero delle coppie membri dei differenti movimenti deceduti dopo l'inizio del Movimento. Ma siamo sicuri che contano per migliaia. Padre Caffarel ha portato a compimento il suo ruolo di prete, di profeta e di re nel suo sacerdozio ministeriale e comune in una maniera che non ha potuto essere compiuta che grazie all'intervento dello Spirito. Si può immaginare questo gigante conducente una grande massa umana verso il banchetto Celesto, sotto gli occhi del Padre Eterno! Padre Caffarel ha condotto migliaia di uomini e donne perché era veramente abitato da DIO.

Sesta frase:

Dio, nostro Padre, per l'intercessione di Nostra Signora, ti preghiamo di affrettare il giorno in cui la Chiesa proclamerà la santità della sua vita, perché tutti trovino la gioia di seguire il tuo Figlio, ciascuno secondo la propria vocazione nella Spirito.

Si evidenziano più cose quando leggiamo questo paragrafo di intercessione. Prima di tutto è indirizzato al Padre. In secondo luogo viene sottolineata l'intercessione di Nostra Signora nel nostro nome. Ci hanno sempre detto che Gesù non rifiuta mai le domande di sua madre e che essa è la Patrona delle nostre Equipes. Infine domandiamo alla Chiesa di proclamare che la vita di Padre Caffarel era santa, riconoscendo l'autorità della Chiesa sulla terra.

Pensiamo in particolare agli intercessori, un gruppo fondato nel 1960, quando, "padre Caffarel, cosciente delle difficoltà incontrate dai matrimoni nella società del tempo, ha chiamato dei volontari a impegnarsi nell'intercessione soprattutto per i matrimoni e la famiglia cristiana..." e così gli intercessori furono creati.

Settima frase:

Dio nostro Padre, invociamo per..(precisare la grazia che chiediamo).

Il processo per passare da "servitore di Dio" a "beato" necessita di un miracolo, che deve essere "totale, istantaneo e durevole" e anche scientificamente inesplicabile e dichiarato tale da dei medici. Dopo l'approvazione dei medici, la richiesta è trasmessa a un gruppo di teologi per determinare la sua intensione divina. In seguito è trasferita ai cardinali e ai vescovi della Congregazione per le cause dei Santi, incaricata a vegliare che la beatificazione sia condotta nel migliore interesse della Chiesa. E' un processo molto costoso perché numerose persone sono implicate nella verifica. Tutti i documenti redatti per e sul candidato devono essere numerati, rivisti e catalogati.

Paesi del mondo intero partecipano al sostegno dell'Associazione. Questa organizzazione informa i membri delle END sull'avanzamento della canonizzazione. L'associazione pubblica ugualmente un bollettino di informazione. Le entrate degli abbonamenti contribuiscono all'andamento

del processo di canonizzazione. Speriamo che ogni coppia e prete delle END sottoscrivano l'abbonamento del bollettino attraverso il sito:

<https://henri-caffarel.org>.

Vi incoraggiamo di unirvi nella preghiera con l'associazione per la canonizzazione di padre Caffarel.

Ricordatevi, nel caso di un favore particolare ottenuto con l'intercessione di padre Caffarel che dovete contattare immediatamente:

1, Il vostro Vescovo o Arcivescovo locale. Fornite tutti i documenti medici e la storia della situazione della persona interessata.

2. il Postulatore (Associazione degli amici di padre Caffarel, 49 rue de la Glacière. F-75013. Parigi, Francia)

Come possiamo aiutare?

Preghiera perché sia riconosciuto un miracolo

Unirsi all'Associazione degli amici di padre Caffarel

Fare conoscere la vita e le opere del nostro fondatore.

Recitare la preghiera per la canonizzazione con impegno. Potete pregarla quando volete.

Recitando e meditando questa preghiera, vedrete che padre Caffarel era amato e guidato dalla preghiera e da Dio. Praticate, per favore, questa preghiera nel corso delle vostre vite sante.

Vostri servitori in Cristo.

Rob e Sharla Walsh

Coppia corrispondente dell'Associazione degli Amici di Padre Caffarel
Super-Regione USA delle END



ARCHIVI DI PADRE CAFFAREL

La preghiera coniugale

L'Anneau d'Or, "Il matrimonio, questo grande sacramento"

Edizione speciale 111-112, maggio-agosto 1963, p. 243-248

LA PREGHIERA CONIUGALE

Tra i giovani sposi che hanno avuto prima del matrimonio una buona formazione cristiana, molti senza dubbio hanno l'abitudine della preghiera coniugale. Ma sovente questa non dura molto, sia perché la preghiera coniugale, dopo qualche anno, si muta in preghiera familiare, sia che vi rinunciano più o meno presto, approfittando del primo pretesto sopraggiunto.

Non è forse perché ignorano la ragione di recitarla, come recitarla, come trionfare delle difficoltà che essa presenta e i benefici che essa riserva?

Perché una preghiera coniugale?

La tradizione della preghiera non gioca in favore di essa. Quando i giovani sposi la praticano, è sovente per una esigenza del loro amore, esigenza sovente poco pensata e analizzata, viene fatta nella speranza che, forse, favorirà tra loro una più perfetta intimità, motivo legittimo ma insufficiente; per questo sono presto delusi. Uno dei nostri corrispondenti² lo spiega: "dall'inizio sono stato deluso dalla nostra preghiera coniugale: mi aspettavo più intimità con mio marito, la vedevo come un mezzo per farmi

² In questo testo, le riposte a un sondaggio sulla preghiera coniugale, condotto nell'ambito delle Equipes Notre-Dame, sarà spesso citato.

conoscere, per rivelargli la mia vita interiore. Avevo una falsa idea della preghiera coniugale. La delusione è venuta dal fatto che la preghiera era per noi e non per Dio. Si tratta di lodare Dio insieme, di cercare insieme la sua volontà sulla coppia e non di approfondire la nostra intimità coniugale e per meglio conoscersi. Tanto meglio se questi sono gli effetti della nostra preghiera, ma non è il suo scopo”.

Non si tratta anche di ricordare, come alcuni fanno senza andare più lontano, il diritto di Dio al culto da parte delle sue creature. Senza dubbio la coppia, come ogni altra comunità, deve offrire a Dio l’omaggio della sua preghiera; ma questo argomento, se vale per tutte le coppie, musulmane, ebreo o cattoliche, trascura la ragione di essere specifica della preghiera coniugale nella coppia cristiana.

Partiamo dalla nozione del matrimonio cristiano. Non è solamente dono specifico dell’uomo e della donna; è anche il dono, la consacrazione della coppia a Cristo. Cristo è presente a questa coppia che si è data a lui; per questo san Giovanni Crisostomo chiama la coppia cristiana una “piccola chiesa”. Questa presenza è vero, si verifica già quando due o tre sono riuniti in nome di Cristo.(Mt 18-20); ma nel caso della coppia, vi è più e vi è meglio: un patto, una alleanza, nel senso biblico della parola tra Cristo e la coppia. Ciò che Yahvé diceva: “sarò il vostro Dio e voi sarete il mio popolo”, Cristo a sua volta lo dice alla coppia. Così legato alla coppia, presente nella famiglia, Cristo è sollecitato di rendere grazie al Padre, d’intercedere con e per gli sposi in favore del mondo intero.

D’altronde non è solo nel momento della preghiera coniugale, ma nel momento in cui Cristo, presente alla vita di coppia, vuole attraverso essa lodare il Padre. Certamente il tempo forte di questo culto di coppia è la preghiera coniugale. La sera, quando questi uomini e queste donne pregano nella calma della loro camera, interviene la preghiera del Figlio verso il Padre perché lo Spirito ispiri i loro sentimenti.

Fin tanto che non ci si eleva a questa altezza non si può né scegliere bene né promuovere efficacemente la preghiera coniugale. La sua necessità e la sua grandezza non si spiegano che nella prospettiva del sacramento del matrimonio. In una parola, quando Cristo unisce sacramentalmente un uomo e una donna, è per fondare un santuario; questo santuario, questa “Casa di Dio”, è la coppia cristiana, lì, potrà

celebrare con questa coppia, per questa coppia, il grande culto filiale di lode, di adorazione e d'intercessione che è venuto a instaurare sulla terra.

Disposizioni richieste

Prima di tutto, perché si possa parlare di “preghiere coniugali”, occorre che ci sia una coppia, coppia vera, vale a dire un uomo e una donna uniti non solamente materialmente, ma anche spiritualmente; l'unione visibile essendo il segno della loro unione di anime.

E' richiesta una prima disposizione; all'ora della preghiera cessi ogni disaccordo, che la pace tra i coniugi sia ristabilita. In una coppia che ha risposto alla nostra richiesta gli sposi cominciano sempre la loro preghiera coniugale ripetendo 3 volte, come il prete all'altare: “Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi, donaci la pace”. E' come il prete e il diacono nella messa solenne, si danno il bacio di pace,

Seconda disposizione: marito e moglie rinnovino la loro fede in questo patto che Cristo ha concluso con loro, nella sua presenza in mezzo a loro. Prendano coscienza che Cristo è impaziente di lodare il Padre per essi, che si sono messi al suo servizio.

Terza disposizione: ascoltino Cristo insieme. Come si può pregare come Cristo in unione con Lui, se non si è prima cercato di comprendere i suoi pensieri, i suoi sentimenti, le sue intenzioni per sposarle e per esprimerle a Dio?

Ascoltare Cristo vuole dire incominciare questa preghiera con una lettura della Bibbia, poi tacere e meditare insieme. In seguito ricercare il pensiero del Signore sulla giornata trascorsa e su quella prossima. Allora, e allora solamente, avendo ascoltato e compreso, parlare a Dio, parlargli spontaneamente, esprimergli pensieri e sentimenti con la semplicità del bambino che si rivolge ai suoi genitori. Sarà fruttuoso anche usare le preghiere liturgiche con le quali la Chiesa intende guidare la nostra preghiera personale.

Tutto questo in teoria, sembra facile; com'è allora che molte coppie trascurano o abbandonano la preghiera coniugale? Non è inutile esaminare le loro obiezioni e le loro difficoltà.

Difficoltà.

Nelle coppie cristiane stesse si incontrano degli individualisti impenitenti. Un marito scrive: “non ho mai provato il bisogno di unirmi a mia moglie per pregare il Signore, né prima del matrimonio, né come prigioniero di guerra, né al ritorno dalla prigionia, né ora.” Sono rare le opposizioni così decise. Molti si oppongono a questa preghiera perché ignorano ciò che essa è. E’ ben vero, tuttavia, che certi temperamenti provano più difficoltà di altri ad esprimere la loro vita interiore. “Pudori dei sentimenti, giardino segreto, paure inconfessate da parte del marito per la paura di perdere il suo prestigio maschile”, si esplicherebbero così, in parte, le reticenze di molti.

Altri invocano una differenza di spiritualità. Una coppia fu, per questa ragione, sul punto di abbandonare la preghiera coniugale:” mio marito, scrive la moglie, è stato allevato dai gesuiti, io dai domenicani. Pensiamo che, per questo fatto, non possiamo avere una vera unità spirituale”. Sapete cosa gli è successo? Dei figli! Questo li hanno portati a riscoprire Dio, questa volta non un Dio domenicano o gesuita , ma solamente Dio. Queste divergenze spirituali, nate da formazioni differenti, devono essere superate. Superare non significa livellare. Delle diverse spiritualità che si accordano possono creare una armonia più ricca che una identità di vita religiosa.

Benefici.

Coloro che hanno sufficiente fede e coraggio per trionfare delle difficoltà non tardano a sperimentare i benefici della preghiera coniugale. Ve li presento come sono pervenute dall’inchiesta.

Ci si sbaglierebbe a giustificare la preghiera coniugale soprattutto per i suoi benefici effetti: quando i cristiani pregano, è innanzitutto per onorare Dio. Ciò non impedisce che sono numerosi e preziosi i benefici di questa preghiera di coppia. Questo non ci sorprende: Cristo non ha forse detto che, se si cerca il Regno di Dio, tutto il resto è donato in sovrappiù? Questi benefici non sono tutti percepibili e registrabili.

Una coppia belga scrive: “abbiamo pregato per lodare Dio e Dio ci ha fatto un magnifico regalo: formulando ad alta voce la nostra intima preghiera, ci siamo comunicati il fondo stesso della nostra anima e la più segreta impulsione della nostra vita interiore. E’ sufficiente avere praticato

un po' la preghiera coniugale per potere dire che grazie ad essa, sovente dopo molti anni di matrimonio, si scopre l'anima del proprio congiunto come le aspirazioni della sua vita interiore. Si misura il valore di questa scoperta quando si ammette che la conoscenza profonda di una persona è la prima condizione della stima e del vero amore".

Parlando di questa reciproca conoscenza, una coppia ricorda la leggenda secondo la quale due innamorati, se bevono nella stessa coppa, penetrano i pensieri l'uno dell'altro. Aggiunge: "la preghiera coniugale è ancora più efficace! Quando si è pregato insieme le due anime non danno più l'impressione di essere impenetrabili l'una all'altra".

Altro beneficio, parente prossimo dei precedenti: la preghiera coniugale si presenta come uno dei grandi fattori dell'unità spirituale e pure l'unità personale degli sposi. Una giovane coppia scrive: "la preghiera coniugale ha forgiato la nostra anima comune". Molte coppie anziane potrebbero dire altrettanto; sono convinto che una certa qualità di unione d'intimità tra gli sposi, non sarà mai raggiunta da coloro che omettono questa pratica.

Non si può fare unità senza porre fine alle discordie: nuovo beneficio della preghiera coniugale. Ascoltiamo questa testimonianza: "avremmo dovuto separarci per diverse settimane e, poco prima della partenza, avevamo bisticciato. L'atmosfera era pesante. Sentivamo che questa ultima ora stava per essere rovinata dall'orgoglio che ci impediva di fare il primo passo. Uno di noi propone di inginocchiarsi. Davanti a Dio, siamo stati costretti a spogliarci della nostra vanità e a non giocare ad essere il più forte. In sua presenza abbiamo chiesto perdono e pregando ciascuno ad alta voce, abbiamo avuto quella sera uno scambio di una verità e di una intensità impensabile fino ad allora".

La preghiera coniugale è il grande stimolante della vita cristiana personale.

Senza dubbio per modestia coloro che ci hanno inviati le loro testimonianze restano muti su un altro beneficio che è facile da constatare. Voglio parlare della fecondità spirituale della coppia. Esistono degli sposi raggianti: la loro vita colpisce coloro che li circondano. A volte hanno la gioia di sentire un ateo confidare il suo desiderio di conoscere meglio Cristo che ha scoperto in loro. Non c'è dubbio che la preghiera coniugale è per molti in questa fecondità di apostoli,

Qual è dunque il segreto di tutti questi benefici della preghiera coniugale? Non esito a rispondere: il sacramento del matrimonio di cui essa è “un momento forte”. Sfortunatamente troppi cristiani sposati sembrano ignorarlo. Si sente dire sovente: non abbiamo problemi per ricorrere al sacramento della Penitenza e a l’Eucaristia, ma cosa occorre fare per attingere al tesoro di grazia del nostro sacramento? Suggestire loro la preghiera coniugale vuole dire dare loro la chiave di questo tesoro. Non è un consiglio puramente teorico; quante volte nelle risposte all’inchiesta ho trovato citato il legame tra la preghiera coniugale e il sacramento del matrimonio. Ne sono testimonia queste piccole frasi di coppie diverse: “nella preghiera coniugale è come se ci sposassimo nuovamente”. “essa è un prolungamento del nostro sacramento del matrimonio”. “una delle sue ragioni di essere è che essa mantiene in noi la grazia del matrimonio”. E infine: “è come se, tutte le sere ripetessimo il sì sacramentale”.

Questa è eccellente teologia.

Henri Caffarel



Preghiera per la canonizzazione del Servo di Dio Henri Caffarel

Dio, nostro Padre,

Tu hai messo nel profondo del cuore del tuo servo, Henri Caffarel,
uno slancio di amore che lo legava senza riserve a tuo Figlio
e lo ispirava nel parlare di Lui.

Profeta dei nostri tempi,

ha mostrato la dignità e la bellezza della vocazione di ognuno
secondo la parola che Gesù rivolge a tutti: “vieni e seguimi”

Ha suscitato l’entusiasmo degli sposi per la grandezza del sacramento del
matrimonio

che esprime il mistero di unità e di amore fecondo tra il Cristo e la Chiesa.

Ha mostrato che sacerdoti e coppie

sono chiamati a vivere la vocazione dell’amore.

Ha guidato le vedove: l’amore è più forte della morte.

Spinto dallo Spirito,

ha guidato molti credenti sul cammino della preghiera.

Era abitato da Te, Signore e un fuoco ardeva nel suo cuore.

Dio, nostro Padre,

per intercessione della Vergine Maria,

ti preghiamo di affrettare il giorno

in cui la Chiesa proclamerà la santità della sua vita,

affinché tutti trovino la gioia nel seguire tuo Figlio,

ognuno secondo la propria vocazione nello Spirito.

Dio nostro Padre, noi invochiamo padre Caffarel per...

(Precisare la grazia richiesta)

Preghiera approvata da Monsignore André Vingt-Trois- Arcivescovo di Parigi.

“Nihil obstat”: 4 gennaio 2006- “Imprimatur” : 5 gennaio 2006

In caso di ottenimento di grazia con l’intercessione di padre Caffarel,

Mettersi in contatto con il postulatore :

Association "Les Amis du Père Caffarel" - 49 rue de la Glacière – F 75013 PARIS

Associazione degli amici di padre Caffarel

Membri onorari

Jean e Annick † ALLEMAND, ex-permanenti, Biografi di padre Caffarel

Louis † e Marie d'AMONVILLE, ex-responsabili dell'Equipe Responsable, Internazionale, ex-permanenti

Igar † e Cidinha FEHR, ex responsabili E.R.I. ⁽¹⁾

Mons. François FLEISCHMANN, ex Consigliere Spirituale dell' E.R.I. ⁽¹⁾ †

Alvaro e Mercedes GOMEZ-FERRER, ex responsabili dell' E.R.I. ⁽¹⁾

Pierre † e Marie-Claire HARMEL, équipiers, ex-ministro belga

Cardinale Jean-Marie LUSTIGER, ex Arcivescovo di Parigi †

Odile MACCHI, presidente della "Fraternité Notre-Dame de la Résurrection"

Marie-Claire MOISSENET, presidente d'onore del Movimento «Speranza e vita»

Pedro e Nancy MONCAU, fondatori delle Equipes Notre-Dame in Brasile †

Olivier e Aude de la MOTTE, responsabili degli "Intercessori"

Mons. Éric de MOULINS-BEAUFORT, Arcivescovo di Reims

José e Maria Berta MOURA SOARES, già responsabili dell'E.R.I. ⁽¹⁾

Il priore del priorato Notre-Dame de Cana (Troussures)

Padre Bernard OLIVIER o.p. ex Consigliere Spirituale dell' E.R.I. ⁽¹⁾ †

René RÉMOND, dell'Accademia francese †

Gérard e Marie-Christine de ROBERTY, già responsabili dell' E.R.I. ⁽¹⁾

Michel TAUPIN , presidente del Movimento "Speranza e Vita"

Mons. Guy THOMAZEAU, Arcivescovo emerito di Montpellier

Mons. André VINGT-TROIS, Arcivescovo emerito di Paris

Carlo e Maria-Carla VOLPINI, già responsabili dell' E.R.I. ⁽¹⁾

Danielle WAGUET, collaboratrice e esecutrice testamentaria di padre Caffarel

(1) E.R.I. : Equipe Responsable Internazionale delle Équipes Notre Dame

Postulatore (Roma) :

Padre Angelo Paleri, o.f.m.conv

Redazione della causa :

Padre Paul-Dominique Marcovits, o.p.

Direttore della pubblicazione:

Edgardo Bernal Dornheim

Equipe de Redazione:

Loïc e Armelle Toussaint de Quièvrecourt

LES AMIS DU PÈRE CAFFAREL

Association loi 1901 pour la promotion de la Cause

de canonisation du Père Henri Caffarel

49, rue de la Glacière - (7e étage) - F 75013 PARIS

Tél. : + 33 1 43 31 96 21 - Fax.: + 33 1 45 35 47 12

Courriel : association-amis@henri-caffarel.org

Site Internet : www.henri-caffarel.org

Modulo di iscrizione all'Associazione *Amici di Padre Caffarel*

Associazione Legge 1901 dichiarata alla prefettura di polizia di Parigi il 7 luglio 2005

Nome:

Cognome :

Indirizzo :

Codice postale : Città :

Telefono : E-mail :

Attività professionale-religiosa :

Aderisco (o noi aderiamo) all'Associazione "Amici di Padre Caffarel".

Dono (o doniamo) una quota associativa annuale.

Membro aderente : 10 euro

Coppia aderente : 15 euro

Membro benefattore 25 euro o più

Modalità di versamento

Per trasferimento bancario al conto:

Société Générale

IBAN : FR76 3000 3004 6700 0372 6000 303

BIC-SWIFT : SOGEFRPP

Spedire la copia del bonifico e i dati personali compilati nel modulo di iscrizione sopra riportato al seguente indirizzo :

LES AMIS DU PÈRE CAFFAREL

Association internationale de soutien à la cause de canonisation du Père Henri Caffarel
49, rue de la Glacière 7ème étage F-75013 PARIS,

Iscrizione possibile anche via Paypal sul sito dell'Associazione : www.henri-caffarel.org

IMPORTANTE : Inviare i vostri dati per conoscenza ai seguenti indirizzi di posta elettronica dei corrispondenti nazionali, che svolgono il servizio di diffusione del bollettino di informazione in Italia :

Irène et Francesco GALBIATI : galbyfamy@libero.it

Chiedo di inviare una informazione e una domanda di adesione alle seguenti persone:

Cognome:.....

Nome :.....

Indirizzo:.....

Codice postale:.....Città:.....

Paese:.....

E-mail:.....@.....

Cognome:.....

Nome:.....

Indirizzo:.....

Codice postale:.....Città:.....

Paese:.....

E-mail:.....@.....

Cognome:.....

Nome :.....

Indirizzo:.....

Codice postale:.....Città:.....

Paese:.....

E-mail:.....@.....